mente costringendo il Parroco stesso ad accettarlo, non sarà però in oggi altrimenti tollerabile simile condotta, giacchè siamo felicemente passati sotto a' benefici Auspicj del Nostro Augusto Sovrano Imperatore, e Re, che vuole assolutamente, che tutti li suoi Sudditi si conformino alle leggi, al buon ordine, ed a quelle discipline, che sono dirette a mantenere la tranquillità, e la quiete, ch'esser deyono invulnerate, ed illese.

Per li quali essenziali oggetti incaricato dalla Suprema volontà il Delegato di Pulizia di vegliare sulle direzioni dei Popoli della Città, e Provincia, onde preservare il buon ordine, e la pubblica sicurezza, non che di prevenire col castigo li male intenzionati fomentatori dell'inquietudine, e del dissidio; accostandosi però il momento, in cui scade il pagamento delle Decime, e del Quartese, se mai da alcuno s'intendesse di voler perseverare anche in quest'anno nelle sinistre intenzioni dell'anno scorso, il Regio Delegato di Pulizia fa espressamente intendere, e sapere a tutti quelli, che possiedono, o lavorano Beni soggetti a Decime, e Quartesi, e che in addietro erano soliti a soddisfarli, che rispettar debbano le competenze de' Decimatori, e li Parrocchiali diritti, contribuendo senza la menoma opposizione la Decima, dal cui cumulo debba